Relazione del RPC di ASP SpA in attuazione della determinazione n. 8/2015 dell'Anac.

Visto la Scheda della Relazione annuale degli RPC predisposta dall'ANAC per la PA e pubblicata in data 11 dicembre 2015 (d'ora innanzi: Scheda Anac); visto il contenuto del paragrafo 6 della determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Anac, richiamato nelle Istruzioni per la compilazione della Scheda predetta con riferimento alle Società, ove si allude al fatto che il RPC delle Società deve pubblicare una mera relazione; visto il rinvio stabilito dall'Anac alla data del 15 gennaio 2016 per l'emissione della relazione come da provvedimento in data 25 novembre 2015, depositato in data 3 dicembre 2015 e pubblicato in data 4 dicembre 2015; il RPC della Società emette la sua relazione, adattando i contenuti della Scheda Anac alla Società, preso atto che allo stato l'art. 1 14° co. l. 190/2012 non è applicabile alle Società.

1. - Richiamata la deliberazione del CDA del 19/02/2015, la determinazione n. 8/2015 dell'ANAC recante "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*" pubblicata sulla G.U. Serie generale n. 152 del 3 luglio 2015; l'intervento del Legislatore dell'art. 7 della l. 7 agosto 2015 n. 124 recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"* e la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC recante aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione vigente pubblicata sulla G.U. Serie generale n. 267 del 16 novembre 2015,

si sottolinea che:

-la Società ha adottato il Mog 231 e ha nominato l'ODV;

--la Società ha adottato il PTTI;

-la Società ha implementato il MOG 231, allocando le opportune misure ulteriori di prevenzione della corruzione in apposito Capitolo del PTTI ai sensi dell'art. 10 1° co. lett. b) d.lgs. 33/2013.

La Società in ragione degli adempimenti e dei contenuti previsti dal PTTI, peculiarmente dotato di misure ai sensi dell'art. 10 1° co. lett. a) d.lgs. 33/2013 e ai sensi dell'art. 10 1° co. lett. b) d.lgs. 33/2013 (vedi Cap. V), da intendersi queste ultime quali misure ulteriori di prevenzione della corruzione, ha attribuito all'ODV sia i compiti del RT sia i compiti previsti dal PNA e dalla determinazione n. 8/2015 per il RPC.

2. – Ciò doverosamente premesso, il "*monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure*" di cui al punto 2A dello Scheda Anac è operato dall'ODV, in qualità di RPC, in maniera costante, in una con l'attuazione dei compiti di ODV.

In tal senso, si segnala che, una volta operato un minimo consolidamento dell'attività amministrativa dell'Anac tramite l'adozione della determinazione n. 12/2915 e constatata la permanente assenza di una copertura legislativa, si è poi adottato un regolamento interno ai sensi del Cap. V del PTTI (relativo alle misure ulteriori di prevenzione della corruzione) e un Regolamento ai sensi del D.Lgs. 39/2013 (oltre ad un

Regolamento ai sensi del Cap. IV del PTTI ed un Regolamento in materia di accesso civico).

2.1. - Per l'anno 2015, quindi, il monitoraggio è stato effettuato e, con riferimento al punto 2A.1. dello Scheda Anac, l'ODV assiste ad una opera di riassetto in fieri delle procedure interne aziendali tuttora in corso, finalizzata a comprimere ulteriormente il rischio di comportamenti illeciti sia dal punto di vista attivo che passivo.

2.2. – Per l'anno 2015, con riferimento al punto 2B dello Scheda Anac, non sono stati registrati *"eventi corruttivi"* in settore alcuno della Società.

2.3. – Per l'anno 2015, conseguentemente, è data risposta anche per il punto 2C dello Scheda Anac.

2.4. – Come si è chiarito nel punto 1 della presente relazione, tramite la figura dell'ODV, il sistema di monitoraggio delle misure ulteriori di prevenzione della corruzione è strettamente integrato al MOG 231 ed alle misure ivi previste, in ragione della coincidenza fra ODV e RPC, i cui compiti sono ulteriormente facilitati dalla concentrazione in capo all'ODV anche delle funzioni di RT e di Collegio Sindacale, con ciò intendendosi rispondere al punto 2D dello Scheda Anac.

2.5. – Con riferimento al punto 2E dello Scheda Anac, i processi sono stati mappati al momento della redazione del PTTI *sub* Capitolo V contenente le misure ulteriori di prevenzione della corruzione e si procederà nuovamente alla mappatura, al momento della finalizzazione dell'opera di riassetto in fieri delle procedure.

2.6. – Il giudizio sul *"modello di gestione del rischio"*, richiesto dal punto 2F dello Scheda Anac è positivo, in quanto la concentrazione in capo all'ODV, che è anche Collegio Sindacale, dei compiti di RPC e RT, consente una vigilanza diretta ad opera di un organismo totalmente indipendente ed autonomo, come da ultimo nuovamente ribadito dalla determinazione n. 12/2015, consentendo nel contempo la concentrazione di dati ed informazioni.

3. – Con riferimento alle misure specifiche, sono stati compiuti tutti gli obbiettivi previsti per l'anno 2015 dal PTTI che, come chiarito, al Cap V raccoglie anche le misure ulteriori di prevenzione per la corruzione, restando inteso che nel 2016 si procederà al completamento della mappatura dei processi in corso di revisione.

Si sta procedendo anche all'adozione di una procedura per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti da completarsi entro il 31 gennaio 2016.

Per il resto, in assenza di un quadro legislativo, si attende la prossima scadenza del termine di adozione dei decreti legislativi di attuazione dell'art. 7 della l. 124/2015.

4. – Con riferimento alla "Trasparenza" di cui al punto 4 dello Scheda Anac, si ricorda che entro il 19 febbraio 2015 le società di cui all'art. 11 d.lgs. 33/2013, come riformato dall'art. 24-bis l. 114/2014, erano tenute all'adeguamento ai contenuti del d.lgs. 33/2013, che peraltro rimaneva ostico, in ragione della criticabile decisione di richiedere l'adeguamento rispetto a norme esplicitamente pensate e scritte per la PA.

Pertanto, al momento dell'adozione del PTTI, si è provveduto al suo interno ad una opera di analisi e commento delle norme, onde rendere le stesse applicabili. Ulteriore opera, in tal senso, è intervenuta con la determinazione n. 8/2015 pubblicata in G.U. il 3 luglio 2015.

4.1. - Nel contesto di un processo tuttora in fieri, come dimostra l'art. 7 l. 124/2015, già citato, la raccolta e pubblicazione dei dati per l'anno 2015 è intervenuta attraverso i Referenti, non essendo prevista, anche per le caratteristiche della società industriale di servizio pubblico, alcuna procedura automatica di implementazione dei dati, con ciò intendendosi rispondere al punto 4A dello Scheda ANAC.

4.2. – Con riferimento al punto 4B dello Scheda Anac, non sono pervenute richieste di accesso civico.

4.3. – Con riferimento al punto 4C dello Scheda Anac, l'ODV ha svolto costante opera di monitoraggio, in qualità parimenti di RT, in una con l'attività di ODV.

4.4.- In un panorama legislativo che – si ripete – seppure presente non è di semplice comprensione e quindi attuazione, la Società ha comunque proceduto alla pubblicazione dei dati previsti articolo per articolo, secondo una progressione costante.

In data 9 dicembre 2015 è stato altresì approvato il regolamento attuativo del PTTI previsto dal Capitolo IV.

La pubblicazione dei dati per la Società ha richiesto uno sforzo organizzativo, in quanto la stessa è articolata in molteplici unit business, il che dovrà proseguirsi nel 2016, anche attraverso una opera di sensibilizzazione dei Referenti.

Rispondendo al punto 4D dello Scheda, il giudizio sul livello di adempimento rispetto agli obblighi di trasparenza è favorevole, restando inteso che si auspica un deciso chiarimento e semplificazione degli adempimenti stessi ad opera del Legislatore.

5. – Con riferimento al punto 5 dello Scheda Anac, premesso che ad oggi il profilo della prevenzione della corruzione è tuttora privo di copertura legislativa, come dimostra anche l'art. 7 l. 124/2015, e che la stessa Anac ha emesso l'aggiornamento del PNA soltanto con determinazione n. 12/2015 pubblicata in GU 16 novembre 2015, l'ODV ha preferito rinviare al 2016 l'opera di formazione dedicata già prevista comunque nel PTTI Cap V ma non per l'anno 2015, in quanto anno di transizione.

6. – Con riferimento al punto 6 dello Scheda Anac, non si è prevista rotazione del personale, misura comunque non imperativa, come assunto dalla stessa Anac nella determinazione n. 8/2015, in una società industriale di servizio pubblico, che nel caso di specie è oltretutto carente di organico per alcuni settori e comunque organizzata in più unit business.

7. – Con riferimento al punto 7 e 8 dello Scheda, si è adottato in data 15 dicembre 2015 un regolamento ex D.lgs. 39/2013 per le verifiche di inconferibilità ed incompatibilità che, sulla base del regolamento medesimo, sono attualmente in corso.

La Società, comunque, aveva già provveduto in precedenza a raccogliere dichiarazioni.

8. – Con riferimento al punto 9 dello Scheda Anac, si ritiene che lo stesso non sia applicabile alla Società.
9. – Con riferimento al punto 10 dello Scheda Anac, come già segnalato sopra, l'adozione della procedura di segnalazione degli illeciti dei dipendenti è prevista per il 31 gennaio 2016. La procedura dovrà necessariamente essere mista (e quindi prevedere modalità alternative all'inoltro per via informatica) in ragione della peculiarità delle aree di intervento della Società e quindi delle mansioni dei dipendenti. In ogni caso, allo stato non sono state registrate segnalazioni da parte di dipendenti o di terzi.
10. – Con riferimento al punto 11 dello Scheda Anac, il Codice di comportamento è da identificarsi nel sistema integrato di cui al PTTI nel Codice Etico per il quale a termini anche del PTTI Cap. V si procederà agli opportuni adeguamenti entro il 31 gennaio 2016, con ciò rispondendo al punto 11.A dello Scheda Anac.
10.1. - Con riferimento al punto 11.B dello Scheda Anac, l'adeguamento di atti e contratti è conseguente all'adozione del Codice Etico, che verrà ulteriormente diffuso a seguito dell'adeguamento di cui sopra.
10.2. – Con riferimento ai punti 11.C. e 11.D dello Scheda Anac, non sono pervenute segnalazioni di violazioni.
10.3. – Con riferimento ai punti 11.E, il giudizio è positivo, in quanto l'adeguamento è frutto di una attività partecipata ed integrata.
11. – Con riferimento al punto 12 dello Scheda, non si registrano né fatti né procedimenti.
12. – Con riferimento al punto 13 dello Scheda, premesso che lo stesso con riferimento alla menzione dell'art. 35-bis d.lgs. 165/2001 s.m.i. è applicabile alla sola PA, si segnala brevemente che non si rinvengono né fatti né atti riconducibili alla descrizione ivi contenuta nel punto. In particolare, non si è registrata l'introduzione di azioni di tutela di cui al punto 13.B o di arbitrati di cui al punto 13.C né sono pervenute segnalazioni di cui al punto 13.D. dello Scheda.

Asti, 14 gennaio 2016

L'ODV-RT-RPC
F.to Dr. Fausto FRACCHIA

F.to Dr. Vincenzo CIPULLO

F.to D.ssa Maria Maddalena DE FINIS.

2.A	**Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC**
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento
2.B	**Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)**
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi
2.C	**Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2015 erano state previste misure per il loro contrasto**
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)
2.D	**Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno**
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)
2.D.2	No (indicare la motivazione)
2.E	**Indicare se sono stati mappati tutti i processi**
2.E.1	Sì
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati
2.F	**Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):**
3	**MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)**
3.A	**Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)**
3.A.1	Sì
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015
3.B.	**Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):**

3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all' adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)
3.C	**Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):**
4	**TRASPARENZA**
4.A	**Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"**
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2015
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2015
4.B	**Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico**
4.B.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)
4.B.2	No
4.C	**Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:**
4.C.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2015
4.C.3	No, non era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2015
4.D	**Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:**
5	**FORMAZIONE DEL PERSONALE**
5.A	**Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione**
5.A.1	Sì
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015
5.B	**Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:**

5.C	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)**
5.C.1	SNA
5.C.2	Università
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)
5.C.5	Formazione in house
5.C.6	Altro (specificare quali)
5.D	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:**
6	**ROTAZIONE DEL PERSONALE**
6.A	**Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:**
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati
6.B	**Indicare se, nell'anno 2015, è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio :**
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015
6.C	**Indicare se l'ente, nel corso del 2015, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2015)**
6.C.1	Sì
6.C.2	No
7	**INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013**
7.A	**Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:**
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015
7.B	**Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:**
8	**INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013**
8.A	**Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:**
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015

8.B	**Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:**
9	**CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI**
9.A	**Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:**
9.A.1	Sì
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015
9.B	**Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione**
9.C	**Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:**
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)
9.C.2	No
10	**TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)**
10.A	**Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:**
10.A.1	Sì
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015
10.B	**Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:**
10.C	**Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:**
10.C.1	Documento cartaceo
10.C.2	Email
10.C.3	Sistema informativo dedicato
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato
10.D	**Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione**
10.D. 1	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)
10.D.2	No
10.E	**Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:**
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)
10.E.2	No

10.F	**Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione**
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)
10.F.2	No
10.G	**Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:**
11	**CODICE DI COMPORTAMENTO**
11.A	**Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):**
11.A.1	Sì
11.A.2	No (indicare la motivazione)
11.B	**Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:**
11.B.1	Sì
11.B.2	No
11.C	**Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:**
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)
11.C.2	No
11.D	**Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:**
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)
11.D.2	No
11.E	**Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:**
12	**PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI**
12.A	**Indicare se nel corso del 2015 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:**
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)
12.A.2	No
12.B	**Indicare se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:**
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)
12.B.2	No
12.C	**Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:**
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)

12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)
12.D	**Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):**
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)
12.D.10	No
12.E	**Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):**
13	**ALTRE MISURE**
13.A	**Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):**
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)
13.A.2	No
13.B	**Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:**
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)
13.B.2	No
13.C	**Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:**
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato
13.D	**Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)**

13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate
13.D.3	No
13.E	**Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:**